

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche <i>modifica di: Scienze Politiche (1410297.)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2/71^2025
Data di approvazione della struttura didattica	23/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/10/2020 - 27/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 R Scienze politiche e delle relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Grazie alla propensione all'interdisciplinarietà e all'attenzione all'innovazione politica e istituzionale, i corsi della classe offrono una formazione che permette di acquisire competenze idonee ad operare negli ambiti dell'indirizzo, della gestione e della valutazione delle attività pubbliche, private e del terzo settore dei sistemi politici e sociali contemporanei ai diversi livelli in cui essi si articolano: transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono possedere conoscenze fondamentali: - metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;

- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;

- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;

- sui comportamenti elettorali;

- del linguaggio e della comunicazione politica;

- dell'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;

- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;

- degli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;

- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti a molteplici ambiti di interesse della classe;

- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della

comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate allo sviluppo di un sapere critico e/o di competenze specifiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stage presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni presentate per la trasformazione sono adeguate. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri della chiarezza e comprensibilità favorendo la mobilità e non richiamandosi a parole chiave di classi diverse. Il CdL, che prevede un primo anno di corso comune e, successivamente, si articola secondo tre differenti orientamenti, è descritto in maniera adeguata con l'esplicitazione delle motivazioni sulle scelte adottate per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. Non sono state osservate parafrasi di obiettivi formativi qualificanti della classe. In riferimento a ciascun orientamento è stato esplicitato l'obiettivo formativo specifico; si riscontra coerenza tra l'articolazione disciplinare definita negli orientamenti e i dichiarati obiettivi formativi specifici. Vengono utilizzati in maniera appropriata i descrittori di Dublino e sono adeguate le descrizioni dei requisiti per l'accesso e delle caratteristiche della prova finale. Viene motivata adeguatamente la scelta di inserire tra le attività affini o integrative insegnamenti già presenti tra le materie di base e caratterizzanti. È adeguata ed articolata secondo i diversi profili proposti la descrizione degli sbocchi occupazionali. La docenza disponibile appare adeguata sulla base delle dichiarazioni del Preside, come anche le risorse strutturali.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Lo strumento attraverso il quale aziende, amministrazioni, società e Corso di Studio (CdS) dialogano per disegnare e monitorare percorsi formativi spendibili nel mondo del lavoro è il Comitato di indirizzo (CdI), di cui per il CdS in Scienze Politiche fanno parte, oltre alla componente docente, anche Prefettura di Cagliari, LAORE Sardegna (Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e di sviluppo rurale), Centro Regionale di Programmazione, Camera di Commercio e Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Cagliari, Associazioni 'OpenMed' e 'Orientare', Ufficio ENPI (si veda il dettaglio al link sottostante). Suo obiettivo è costruire figure professionali capaci di soddisfare le esigenze del mercato, dove conoscenza e saper fare rappresentano un binomio inscindibile.

All'atto dell'originaria istituzione le parti sociali rappresentate nel Comitato sono state invitate a discutere la proposta di offerta formativa per il CdS, elaborata ai sensi del DM 270/2004 e presentata nell'ottobre 2007: tutte le parti interessate hanno espresso in proposito parere pienamente favorevole, ritenendo valida la prevista acquisizione da parte del laureato in uscita di una pluralità di strumenti conoscitivi in ambiti disciplinari differenziati, necessari alla duttilità mentale ed alla capacità di adattamento richieste in ambito lavorativo o ai fini della prosecuzione degli studi. Questo punto di vista è stato poi consolidato nelle successive consultazioni.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti, nonché di quelli specifici più avanti illustrati, coincide con l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione (anche applicata) di cui ai descrittori di Dublino I e II ed è agevolato dal carattere marcatamente interdisciplinare conferito al Corso di Laurea dagli insegnamenti previsti. Tale carattere consegnerà al laureato non solo pluralità di strumenti conoscitivi ma anche duttilità mentale e capacità di adattamento, fondamentali ai fini degli sbocchi lavorativi in contesti locali, nazionali e internazionali o alla prosecuzione degli studi accademici. La promozione di attività seminariali e laboratoriali, il rilievo delle lingue straniere e il forte incoraggiamento alla mobilità internazionale per lo svolgimento di una parte del percorso di studio, di tirocini e stage formativi contribuiscono ad ottimizzare nel laureato autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, in linea con i Descrittori di Dublino III, IV e V.

Nel dettaglio del percorso, il CdS prevede un biennio durante il quale vengono impartiti insegnamenti istituzionali propri delle scienze politiche, negli ambiti storico, politologico, giuridico, sociologico, economico-statistico e linguistico. Gli insegnamenti incardinati in tali settori forniscono la preparazione di base interdisciplinare ed il livello di conoscenze adeguato a una scelta consapevole del percorso successivo. A partire dal terzo anno, il Corso articola infatti orientamenti più specifici, che arricchiscono la preparazione comune e che insieme alle attività curriculari a crediti liberi e laboratoriali recentemente potenziate contribuiscono a delineare un percorso formativo spendibile in campi di lavoro e studio differenziati.

In particolare, un orientamento a declinazione internazionale fornirà al laureato strumenti di conoscenza utili a sbocchi professionali in carriere ed impieghi di medio livello che richiedano conoscenze del sistema globale e approccio interculturale, presso organizzazioni governative e non governative; aziende ed organizzazioni private che operino su scala internazionale e comunitaria; organizzazioni della società civile, del volontariato e del no-profit; servizi di relazioni con l'esterno e uffici stampa o servizi inerenti la stampa, in relazione a tematiche politico-culturali di ambito internazionale, transnazionale e comunitario. Il percorso formativo di questo curriculum è stato realizzato privilegiando le discipline che sviluppano l'elemento internazionale dal punto di vista storico-istituzionale e degli studi d'area (quali la storia dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe). Specularmente, un percorso a declinazione sociale-comunicativo fornirà strumenti conoscitivi e interpretativi utili alla comprensione della società contemporanea, con attenzione ai differenti gruppi organizzati, alle dinamiche del mutamento sociale ed al governo dei territori. L'orientamento privilegia pertanto le discipline sociali sotto il profilo metodologico e dei contenuti (la sociologia dei processi economici, del territorio e della comunicazione, la politologia, la geografia economico-politica, l'antropologia culturale), con l'obiettivo di permettere allo studente di condurre ricerche sociali ed in particolare di supportare la progettazione, l'animazione e il monitoraggio di politiche sociali; l'analisi di organizzazioni e percorsi di sviluppo territoriale; l'accompagnamento a processi di innovazione. Tali capacità saranno stimolate mediante percorsi trasversali all'interno delle diverse discipline e particolarmente attraverso nuovi laboratori tematici e stage formativi, ormai indispensabili per affrontare in modo consapevole le dinamiche del mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi al secondo livello universitario.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il CdS ha predisposto una serie strutturata di attività affini e integrative, tali da completare il percorso formativo attraverso l'approfondimento di elementi specifici e/o collaterali. Nell'ambito del curriculum prescelto, poi, queste attività risultano capaci integrare la formazione sulle tematiche storico-istituzionali internazionali attraverso focus specifici riguardanti la storia e le istituzioni delle Americhe, dell'Africa, dell'Asia o relativamente all'analisi della società con l'ottica delle scienze sociali applicate e integrazioni su discipline demo-etno-antropologiche, geografiche, sociologiche. Alimentando competenze e conoscenze specifiche, le attività affini e integrative e di entrambi i curriculum aiutano gli studenti nello sviluppo del profilo professionale o la prosecuzione al secondo livello universitario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivo del Corso di Studio è la messa a disposizione di una pluralità di strumenti conoscitivi multidisciplinari che, come sottolineato nel Descrittore di Dublino I, permetteranno agli studenti comprensione matura e riletture critiche di temi e problematiche proprie delle scienze politiche e sociali, nell'ottica di una prosecuzione del percorso di studio o dell'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i contenuti impartiti con gli insegnamenti del primo biennio, relativi a diversi ambiti caratteristici (ambito storico e sociologico ad ampio spettro cronologico e tematico; ambito giuridico privatistico e pubblicistico a declinazione interna ed internazionale; ambito politologico sul piano teorico-filosofico e della implementazione concreta; ambito economico-statistico per il controllo degli strumenti principali dell'analisi quantitativa; ambito linguistico quale veicolo di trasmissione dei contenuti delle scienze politiche) forniranno il substrato conoscitivo e i dispositivi analitici di base, mentre dal terzo anno il piano di studi del CdS permetterà agli studenti di scegliere, nell'ambito delle citate aree di apprendimento, tra un percorso che ne prediliga una declinazione internazionalistica o sulle scienze sociali e della comunicazione, affinando in tal modo capacità diversificate di comprensione della complessa realtà circostante.

Quanto agli strumenti formativi, conoscenza e capacità di comprensione verranno acquisite certamente attraverso la partecipazione ad apparati tradizionali, quali lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali e laboratori, con utilizzo di testi scritti e materiale didattico, anche fornito dai docenti e spesso condiviso in piattaforme educative online; inoltre, nelle materie del biennio comune a più elevato contenuto tecnico, i docenti saranno coadiuvati da tutori didattici che, con apposite esercitazioni e laboratori, sosterranno ed approfondiranno le capacità di comprensione e apprendimento degli studenti. Particolari approfondimenti su specifici argomenti sono svolti non soltanto durante l'orario di ricevimento dei docenti, ma anche in lezioni seminariali o di consolidamento presenti nei crono-programmi della gran parte degli insegnamenti; al terzo anno è sovente associato l'utilizzo di materiali in lingua straniera e fortemente suggerito un periodo di mobilità internazionale tra le tante sedi universitarie con le quali il Dipartimento di afferenza ha sottoscritto accordi di collaborazione. Rispetto, infine, a modalità e strumenti docimologici per la verifica dei risultati, si sottolinea l'importanza della partecipazione attiva alle lezioni, esercitazioni ed attività seminariali e sono presenti prove di valutazione ed auto-valutazione in itinere, anche di autovalutazione, oltre ai più consueti esami parziali e finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo del CdS (di cui, in dettaglio, al successivo quadro A4.b2) fornisce capacità applicative delle conoscenze impartite nelle aree disciplinari tipiche delle Scienze Politiche, in consonanza con i contenuti del Descrittore di Dublino II: i laureati del Corso potranno predisporre elaborati in italiano (o lingua straniera tra quelle del percorso, al livello base/intermedio) a tematica storica e politica, economico-giuridica, sociale e conseguiranno la capacità di comprendere le dinamiche dei rapporti locali, nazionali e internazionali e dei processi di innovazione sociale, culturale e economica, in maniera adeguata ad operare all'interno degli ambiti lavorativi previsti dal loro percorso ed esercitare funzioni di medio livello nella progettazione, gestione, monitoraggio e coordinamento di istituzioni, organismi nazionali e internazionali, imprese private e organizzazioni governative e non governative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Politiche sviluppa:

- capacità di formulare giudizi autonomi in relazione a problemi connessi con lo studio dei fenomeni socio-economici, storico-politici e giuridici propri del contesto nazionale e globale;
 - capacità decisionale nelle scelte relative a raccolta, lettura, valutazione e elaborazione autonoma di dati nell'ambito di modelli operativi e metodologici delle scienze sociali;
 - ragionamento analitico autonomo, che consente di individuare e valutare punti di forza e di debolezza di soluzioni e approcci alternativi ai problemi;
 - capacità di pianificazione/organizzazione autonoma di attività in relazione a tempi, obiettivi, risorse, risultati.
- Rispetto alle modalità di acquisizione e strumenti didattici, accanto a lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo per la preparazione di elaborati scritti e presentazioni orali, ai fini dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio risultano fondamentali i percorsi seminariali e laboratoriali recentemente assai potenziati dal CdS, nonché le attività extra-curricolari, nel comune obiettivo di stimolare un approccio pragmatico-operativo una volta conseguiti i quadri teorici di base di riferimento. Lo studente potrà così sviluppare:
- abilità argomentative, di sintesi ed organizzazione delle informazioni in relazioni ad un tema/questione
 - capacità di problem solving
 - impegno all'autonoma progettazione e valutazione di contenuti specifici

Quanto alle principali modalità di verifica, si intende stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezioni, esercitazioni, attività laboratoriali, con valutazione degli elaborati, delle prove intermedie e degli esami finali in ottica formativa.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Politiche acquisirà la capacità di:

- comunicare in forma scritta e orale informazioni, contenuti, idee, problemi e loro possibili soluzioni in modo efficace in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- elaborare strategie comunicative efficaci per interlocutori specializzati e non, anche in lingua straniera;
- sviluppare capacità di ascolto attivo e sensibilità sociale
- veicolare contenuti in modo produttivo nell'ambito di negoziazioni e lavori di gruppo

L'acquisizione delle abilità comunicative avviene attraverso attività consolidate del percorso formativo (verifiche intermedie, esercitazioni) ma anche nelle rinnovate attività seminariali, laboratoriali e di workshop previste sia nell'ambito degli insegnamenti programmati sia nelle attività aggiuntive e/o a scelta dello studente.

Soprattutto in questo ambito formativo, quanto a modalità di verifica risulterà significativa la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, esercitazioni, attività seminariali; la presentazione partecipe e coinvolgente e lo stimolo dato alle discussioni di elaborati e paper, l'esposizione di prove intermedie ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo, il laureato in Scienze Politiche avrà sviluppato:

- capacità di apprendimento attivo e di learning by doing, con lettura dinamica dei processi complessi
- strategie di apprendimento, ovvero la capacità di selezionare metodi e procedure appropriate in relazione agli obiettivi, alle risorse ed ai tempi previsti.
- perfezionamento dello studio autonomo quale strumento valido nella prosecuzione della propria formazione nell'ambito sia di corsi di laurea magistrale sia di master di primo livello nei settori delle scienze politiche e delle relazioni internazionali o delle scienze sociali e della comunicazione, sia in Italia sia all'estero
- adattabilità e flessibilità, ovvero apertura ai cambiamenti e atteggiamento pro-attivo e focalizzato sul problem-solving

In merito a modalità di acquisizione delle capacità e strumenti didattici necessari, le presentazioni individuali e di gruppo, lo sviluppo di lezioni partecipate, le esperienze laboratoriali applicative, le attività seminariali per l'approfondimento di casi-studio disciplinari, rappresentano tutte strumenti didattici validi per il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti e specifici.

Analogamente, la costante verifica del processo di apprendimento nelle occasioni di valutazione in itinere – anche quelle condotte a piccoli gruppi tramite piattaforma per la formazione a distanza MS-Teams – i giudizi formativi su elaborati, prove intermedie, fino alla valutazione in occasione degli esami finali e infine la prova finale a completamento del percorso formativo, rappresentano un percorso compiuto di accompagnamento sistematico e di costante assessment dell'apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi è necessario il diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale) o titolo straniero riconosciuto idoneo. Sono richieste delle competenze di base in ambito storico-politico, sociale e logico-matematico. Le conoscenze richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche di secondo grado, in coerente applicazione dei programmi ministeriali. Per questo motivo, prima dell'avvio delle lezioni le conoscenze in ingresso degli studenti vengono valutate attraverso test obbligatori ma non selettivi uniformi su scala nazionale (TOLC-SPS), con valenza puramente orientativa e mirati a valutare le carenze formative in ingresso.

Il test si compone di diverse sezioni: comprensione del testo, conoscenze acquisite, ragionamento e linguaggio matematico; lingua inglese. Il non superamento del test non pregiudica l'iscrizione al Corso di Studi. Ai candidati al di sotto delle soglie previste saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella predisposizione di una breve relazione, riguardante un argomento attinente ad un esame sostenuto durante il percorso di studio, che vengono valutate da una Commissione di laurea composta da docenti del CdS. Sebbene l'elaborato possa non avere contenuti scientificamente originali, il/la laureando/a, sotto supervisione del/la docente della materia prescelta, offre dimostrazione d'aver acquisito capacità di analisi e di esposizione scritta. In particolare, gli/le studenti/esse dovranno:

- selezionare preliminarmente argomenti, fonti e strumenti di acquisizione e analisi delle informazioni
- presentare e argomentare criticamente la letteratura esistente sul tema prescelto
- rielaborare e comunicare in forma compiuta contenuti, idee, problemi e loro possibili soluzioni
- sviluppare, anche in via autonoma, ulteriori approfondimenti rilevanti all'oggetto della ricerca ed eventualmente anche nell'ottica di una eventuale prosecuzione degli studi nei percorsi specialistici o dell'inserimento negli ambiti occupazionali delineati dal profilo del CdS.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore nell'ambito di organizzazioni sopranazionali e internazionali pubbliche, private e del terzo settore
<p>funzione in un contesto di lavoro: Svolge in media autonomia attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; attività di informazione e comunicazione; funzioni amministrative di tipo intermedio in relazione alle relazioni internazionali, con riferimento alle attività di tipo politico-economico e alle dinamiche globali; svolge mansioni intermedie relative alle istituzioni europee, alle attività di finanziamento da loro offerte e cura le relazioni di e con uffici di organismi internazionali. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di partecipare alla gestione di relazioni politiche, economiche, sociali e istituzionali di cui necessitano le organizzazioni sopranazionali e internazionali. Capacità di valutare e interpretare situazioni complesse e di saper comunicare all'interno delle istituzioni. Capacità di cooperazione, anche con funzioni autonome, in team nazionali e internazionali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organismi e imprese che operano a vocazione internazionale, servizi di relazione con l'estero e uffici stampa, servizi di pubbliche relazioni, organizzazioni internazionali governative e non governative, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.</p>
Operatore con competenze in metodi e tecniche per l'analisi dei processi sociali, economici e politici
<p>funzione in un contesto di lavoro: Partecipa a studi e ricerche sociali, analizza con una media autonomia dati e/o informazioni di natura socio-economica utili all'interpretazione e gestione dei processi sociali, economici e politici. Svolge funzioni di raccolta, archiviazione e gestione delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo funzionali ai contesti in cui opera. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di analizzare e interpretare i processi socio-economici, politici e culturali, di coglierne le dinamiche trasformative e descriverne gli aspetti rilevanti. La figura professionale richiede conoscenze interdisciplinari utili per un'ampia comprensione dei fenomeni sociali, culturali e politici e competenza nelle tecniche di raccolta e elaborazione dei dati.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.</p>
Operatore alla programmazione dei territori e alla progettazione locale e sovra-locale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Conduce con una media autonomia attività di analisi territoriale funzionali alla programmazione delle politiche regionali, nazionali ed extranazionali. Svolge attività di supporto e mediazione nella progettazione e implementazione delle azioni di sviluppo. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di analisi delle politiche locali, nazionali e comunitarie. Conoscenza degli strumenti di base delle tecniche di progettazione e programmazione territoriale. Capacità di svolgere con una media autonomia funzioni di assistenza nelle politiche di sostenibilità ambientale e di pianificazione e sviluppo delle aree urbane e rurali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.</p>
Operatore alla comunicazione istituzionale, alla gestione e coordinamento delle risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro: Analizza le problematiche relative ai processi nelle organizzazioni pubbliche, private, e no profit. Promuove la comunicazione interna ed esterna di un'impresa, di un'associazione o di un'istituzione pubblica. Svolge la funzione di divulgazione delle informazioni attraverso i media. Può collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative e svolge le sue funzioni in stretta collaborazione con altre figure professionali. Può operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente. Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni e promuovere le missioni organizzative all'esterno; capacità di favorire i flussi comunicativi e la cooperazione in organizzazioni e gruppi di lavoro. Capacità di analisi critica dei processi organizzativi e gestionali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Ruoli intermedi e tecnici, dotati di media autonomia, nelle pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione linguistica	L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	9	6
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/01 Economia politica	12	24	12
Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale	30	45	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività di Base	48 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione politologica	SPS/04 Scienza politica	9	18	6
Formazione storico-politica	M-STO/02 Storia moderna SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	6	21	6
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12	6
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	18	6
Formazione economica e statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	42 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 50	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	135 - 251

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche vengono assicurate dalla presenza nelle attività di base del settore scientifico disciplinare L-LIN/12 oltre che la presenza all'interno delle "Altre attività" della tipologia "Ulteriori conoscenze linguistiche".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento all'ambito "discipline sociologiche" l'ampiezza dell'intervallo dei crediti indicati è motivato dall'esistenza di un curriculum "sociale" al 3° anno.

RAD chiuso il 28/02/2025